



COMO/LECCO - Circa 400 mila presenze a tavola negli agriturismi lombardi e lariani nel weekend di Pasqua, spinte dalla voglia delle persone di stare all'aria aperta alla ricerca del buon cibo, e approfittare così del ritorno alla piena normalità dopo gli anni del Covid. E' quanto stimano Coldiretti Como Lecco e Coldiretti Lombardia a partire da una rilevazione tra le aziende agricole effettuata alla vigilia delle vacanze di Pasqua. La scelta della campagna e dei laghi come meta è una tendenza favorita anche dal calendario di una “Pasqua alta” in primavera, con il risveglio della natura che riguarda piante, fiori e uccelli migratori, ma anche le attività agricole con i lavori di preparazione dei terreni e di semina.

“La cucina a chilometro zero è una delle ragioni principali per scegliere l'agriturismo - spiega **Emanuele Bonfiglio, presidente di Terranostra Como Lecco, l'associazione degli agriturismi di Coldiretti** - in un Paese come l'Italia dove un circa un terzo del budget delle vacanze di Pasqua è destinato alla tavola per consumare pasti in ristoranti, pizzerie, trattorie o agriturismi, ma anche per cibo di strada o souvenir enogastronomici nei mercati che si moltiplicano con l'arrivo della primavera”. “A far scegliere l'agriturismo - continua la Coldiretti sulla base delle indicazioni di Campagna Amica - è anche la spinta verso un turismo tutto Made in Italy di prossimità, “sostenibile” in termini di costi, distanze e rispetto del proprio benessere. In Lombardia sono circa 1.700 le strutture agrituristiche attive e tra queste più di mille offrono un servizio di ristorazione”.

“I ponti di Pasqua e primavera rappresentano il primo grande banco di prova in vista

della prossima estate - commenta **Massimo Grignani, presidente di Terranostra Lombardia** - e i primi dati ci fanno ben sperare. Gli agriturismi sono custodi delle tradizioni alimentari nel tempo, con menù locali a base di prodotti di stagione a chilometri zero, ma negli ultimi anni l'offerta di servizi si è ampliata: accanto a quelli tradizionali quali ristorazione e alloggio, infatti, se ne sono affiancati altri come degustazione, passeggiate a cavallo, escursioni, osservazioni naturalistiche, trekking, mountain bike, fattorie didattiche, corsi".